

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 653.121 - 613.621
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale
Cinema: L. 150 - Domestico: L. 100 - Echi
sport: L. 100 - Giro: L. 100 - Teatro: L. 100
L. 120 - Finanziaria: Banche: L. 100 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (891) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

I PRIMI COMMENTI ESTERI ALLE ELEZIONI ITALIANE

I giornali inglesi sottolineano la "generale spinta a sinistra,"

«Le amministrazioni di molti centri importanti sono sfuggite dalle mani del governo», scrive il «Manchester Guardian» — I primi commenti francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 30. — I commenti della stampa inglese, a parte alcuno di quella piccola parte della stampa inglese che si occupa con qualche continuità delle cose d'Italia, sulle elezioni amministrative sono stamane estremamente cauti, evidentemente, di conoscere i risultati definitivi e di poter quindi analizzarli su questa base: il segnale del voto sui piani, naturalmente, non è disponibile. Il «Times» da Roma afferma che, esaminando i dati parziali, si ha l'impressione che lo schieramento politico italiano non abbia subito sostanziali modifiche.

Per quanto riguarda la DC, il corrispondente del quotidiano londinese rileva che essa «ha mantenuto più o meno le sue posizioni, ma non appare che il Vaticano abbia ottenuto un grande successo nei suoi sforzi di convincere i voti dei cattolici sulla DC».

Per quanto riguarda le si-

nistre infine, il «Times» esita a dare un giudizio, dicendo che «può intendere gli spostamenti avvenuti in questo o in quello dei maggiori centri, come Milano e Bologna».

Il «Daily Telegraph», che dedica all'avvenimento una corrispondenza e un editoriale, scrive nella prima che «la coalizione di centro emergente indebolita dalle tensioni» e nota che «una forte pressione viene esercitata ora sulla DC, perché accetti la proposta di apertura a sinistra».

Il fatto che la DC e i partiti di centro non siano riusciti ad assicurarsi la maggioranza nei principali capoluoghi di provincia, e in particolare a Roma, «suscitava preoccupazione», in Vaticano e nei circoli governativi, afferma quindi il corrispondente mentre nell'editoriale si esprime il timore che i partiti socialisti e comunisti, «che hanno sempre cercato l'attuale governo abbia ottenuto un grande successo nei suoi sforzi di convincere i voti dei cattolici sulla DC».

Per quanto riguarda le si-

gnificazioni, nel quale si nota dare un giudizio, dice che «può intendere gli spostamenti avvenuti in questo o in quello dei maggiori centri, come Milano e Bologna».

Il quotidiano liberale, elencando le due scelte possibili, fa cadere tuttavia l'accento sulla scelta a sinistra.

Il «Daily Telegraph», che dedica all'avvenimento una corrispondenza e un editoriale, scrive nella prima che «la coalizione di centro emergente indebolita dalle tensioni» e nota che «una forte pressione viene esercitata ora sulla DC, perché accetti la proposta di apertura a sinistra».

Il «Times» esita a dare un giudizio, dicendo che «può intendere gli spostamenti avvenuti in questo o in quello dei maggiori centri, come Milano e Bologna».

Il quotidiano liberale, elencando le due scelte possibili, fa cadere tuttavia l'accento sulla scelta a sinistra.

Il «Daily Telegraph», che dedica all'avvenimento una corrispondenza e un editoriale, scrive nella prima che «la coalizione di centro emergente indebolita dalle tensioni» e nota che «una forte pressione viene esercitata ora sulla DC, perché accetti la proposta di apertura a sinistra».

WASHINGTON, 30. — Con l'arrivo del presidente Eisenhower, il capo di Stato inizierà l'operazione degli Stati Uniti, comandato dal generale Nathan Twining, ha accettato oggi l'invito ad assistere alla parata aerea che avrà luogo a Mosca il 24 giugno.

L'annuncio è stato confermato dal capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, James Hagerty, il quale ha dichiarato che il presidente Eisenhower ha personalmente autorizzato il generale Twining ad accettare l'invito sovietico. La questione è stata brevemente discussa in una riunione tenutasi oggi alla Casa Bianca.

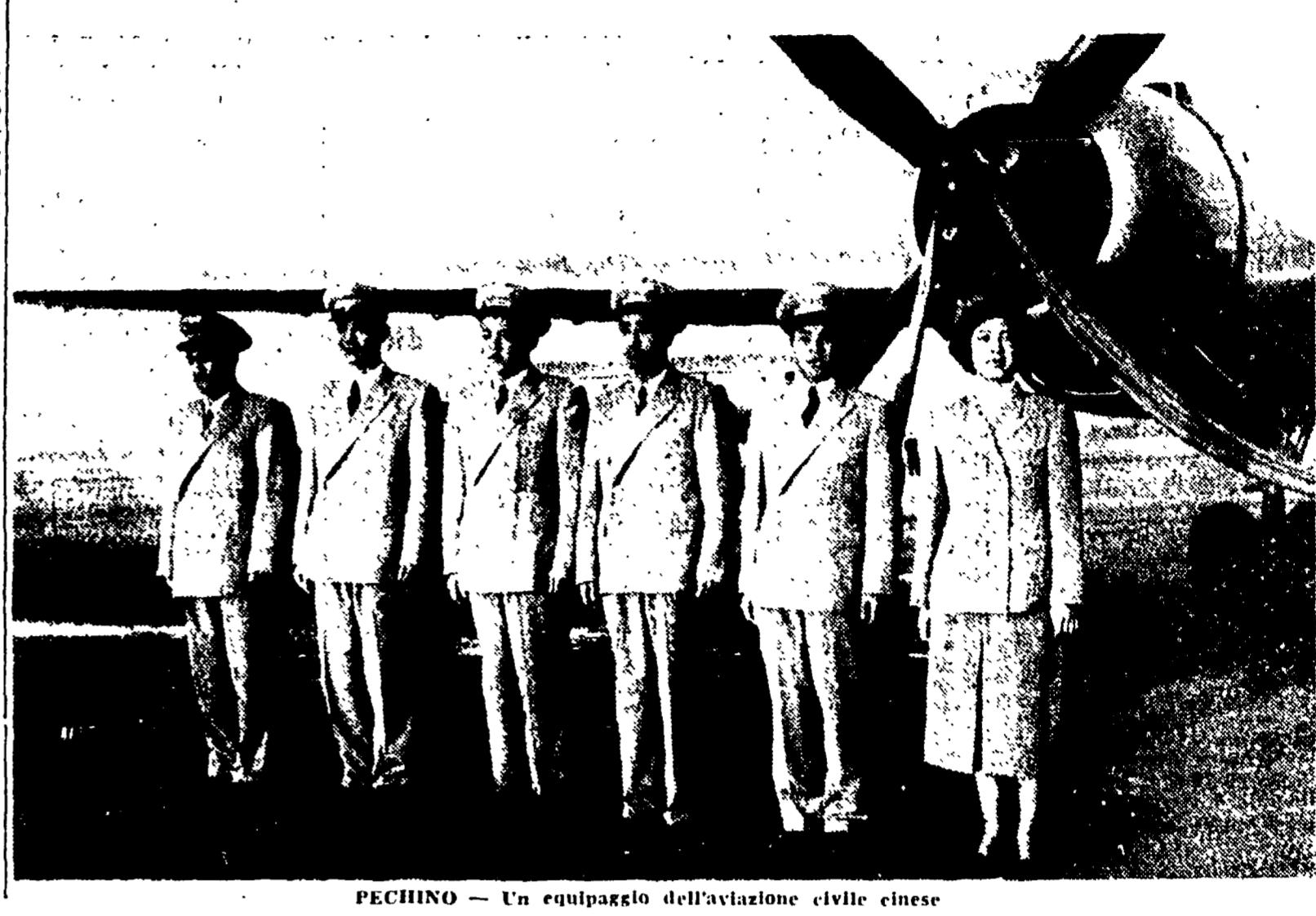
Hagerty non ha precisato se siano previsti inviti americani ad altri uffici sovietici. Mancano dei dati notizie sul l'atteggiamento che il governo americano aderisce ai finanziamenti sovietici per lo scambio di visite fra le unità delle due marine militari.

Sukarno visiterà la Cecoslovacchia

GIAKARTA, 30. — Si annuncia oggi a Giakarta che il presidente Sukarno ha accettato l'invito, ricevuto dal Presidente della Repubblica cecoslovacca Zapotocki, di recarsi in Cecoslovacchia.

UN AEREO CINESE INAUGURA LA NUOVA ROTTA

Da Pechino a Lassa in 10 ore



PECHINO — Un equipaggio dell'aviazione civile cinese

Tito è partito da Belgrado per la sua visita nell'URSS

Il presidente jugoslavo afferma che le discordie sono state eliminate e che la via è aperta per una stretta cooperazione

BELGRAD, 30. — Il maestro Tito e la sua consorte Jovanka Broz, hanno lasciato Belgrado in treno speciale per recarsi, attraverso la Romania, in visita ufficiale nell'URSS. Fanno parte della delegazione anche il vice-presidente del Consiglio Kardelj e il ministro degli Esteri Koca Popovic.

Prima di lasciare Belgrado, Tito ha rilasciato alcuni dichiarazioni nelle quali ha affermato che la sua visita in URSS, «deve essere considerata come il risultato di una rapida normalizzazione delle relazioni» tra l'URSS e la Jugoslavia.

«Mi reco in visita con i miei compagni alla Unione Sovietica per continuare la dichiarazione di Tito su cui il voto del governo sovietico, non iniziando questo viaggio con un sentimento di soddisfazione poiché siamo convinti che non soltanto avremo l'opportunità di procedere ad uno scambio di opinioni su varie questioni internazionali di comune interesse, ma che verremo anche a conoscenza dei grandi risultati recentemente raggiunti dalla Unione Sovietica».

Dopo aver osservato che tutti i punti della dichiarazione di Belgrado del 1955 concernente le relazioni jugosovietiche sono stati pienamente riconosciuti, Tito ha rilevato che le relazioni tra i due paesi sono diventate «chiare e stabili, come relazioni tra due eguali potenze e essendo stati eliminati quasi tutti i fattori che avrebbero potuto gettare dubbi su tale questione».

«Non vi sono più problemi gravi e difficili che devono essere risolti — ha proseguito Tito. — Abbiamo eliminato con successo quasi tutte le discordie accumulate nel passato. Anche le nostre parti, pur avendo avuto le spalle in strada per una completa cooperazione nei campi economico, politico, culturale e militare, si sono finalmente riconosciute come eguali, si è soffermato sui possibili risultati ottenuti in quanto di questi campi e sulle ulteriori possibilità di sviluppo della cooperazione».

In particolare, in campo culturale, la cooperazione è stata «alla sua fase iniziale, e non vi sono ostacoli ad una maggiore espansione, esendo dall'URSS il possesso di un grande tesoro culturale di cui il nostro paese parla in termini lusinghieri».

Dichiarazioni di Nehru sul problema algerino

NUOVA DELHI, 30. — Il primo ministro indiano Nehru ha dichiarato oggi che il governo indiano si è mantenuto in contatto con il gruppo afro-asiatico dell'ONU per quanto riguarda l'Algeria, ma non riteneva possibile sottoscrivere la questione al Consiglio di Sicurezza.

«Allo studio attuale della situazione — egli ha aggiunto — tale passo non avrebbe evidentemente alcun risultato per quanto riguarda la cessazione dei combattimenti o la soluzione del problema. Io ho fatto una proposta in cinque punti e non sarebbe in armonia con tale proposta appoggiando un'azione del Consiglio che potrebbe essere in contrasto col nostro modo di affrontare il problema».

Il Giappone scambierà diplomatici con l'URSS.

TOKIO, 30. — Il ministro degli esteri Seigemitsu ha dichiarato oggi al Parlamento che il Giappone riconoscerà il capo della missione sovietica a Tokio Sergej Tsvetkov come rappresentante ufficiale del governo sovietico, potrebbe contribuire ad una distensione tra le due Germanie.

In pari tempo, il Bundestag ha approvato una mo-

zione con la quale si invitano le competenti commissioni a «seguire l'evoluzione in un alto nella zona sovietica» e a segnalare al parlamento qualsiasi «mutamento importante» che si verifichi nella RDT.

La presentazione della mozione socialdemocratica e l'atteggiamento non ostile da parte degli altri gruppi, compreso il partito di Adenauer, costituiscono indubbiamente un fatto nuovo e significativo che potrebbe costituire un punto di partenza per i negoziati fra tedeschi in vista della riunificazione. Tanto i socialdemocratici quanto gli altri gruppi hanno tuttavia adottato un atteggiamento tale da limitare fortemente il valore dell'iniziativa, imprimendole perfino alcuni aspetti provocatori. En-

trambi, ad esempio, hanno tenuto sottoalveare nella formulazione del documento e nel loro rifiuto di riconoscere la realtà di un appartenente della RDT. E' l'attuale situazione di quella catena di ghiacciai, d'una catena il bimotore ha dovuto lottare contro venti di velocità di cento-quinquanta chilometri orari ed è stato investito da una corrente d'aria verticale di grande violenza, che ha messo duramente alla prova la perizia del pilota cinese.

Dopo il Tengla, la rotta ha piegato in direzione nord-est per l'ultima grande catena montagnosa prima di Lassa, quella di Nyingtangshu. I suoi picchi oltrepassano i settemila metri e l'apparecchio l'ha valicata volando in mezzo ad essi lungo una stretta gola. Grazie al vantaggio dato dal fatto di viaggiare secondo la corrente del bimotore, partito da Pechino poco prima dell'alba, è atterrato a Lassa poco dopo le nove del mattino ora locale.

Il volo ha iniziato al nuovo aeroporto di Lassa, costruito a circa trentasei metri sopra il livello del mare. L'equipaggio è stato ricevuto dal Dalai Lama e dai Panzen Ngahkens, i due capi religiosi e temporali del Tibet che si sono incontrati.

FRANCO CALAMANDREI

Un treno in fiamme presso Amiens

AMIENS, 30. — Un treno incendiato ha dimostrato per quattro ore su un tracciato di petrolio deragliato stamane a 10 km. da Amiens.

PIETRO INGRAO, direttore

Antello Cappa, vice del resp.

Stabilimento Tipogr. UESIA

Via IV Novembre 149 - Roma

L'Unità autorizzazione a stampare murale n. 490 del 4 gennaio 1956

ACCORDO DI PRINCIPIO SULL'UTILIZZAZIONE EUROPEA DELL'ENERGIA NUCLEARE

L'Euratom adottato a Venezia come base per nuove discussioni da tenere a Bruxelles

DAL NOSTRO INVIA SPECIALE

VENEZIA, 30. — Il comunicato diffuso questa mattina, al termine dell'ultima seduta della Conferenza dei ministri degli esteri dei sei paesi della CEECA, in merito al progetto di costituzione dell'Euratom e di un mercato comune degli esteri, non presenta novità di rilievo rispetto a quanto detto il 26 giugno.

Di queste due questioni, la seconda merita una considerazione più attenta, anche perché alcuni osservatori hanno riferito che essa era stata affrontata nella riunione di ieri, quando si è discusso dei due partiti, nel corso dei quali affermano che i rappresentanti dei sei governi hanno accettato il progetto di Bruxelles come base dei negoziati, che saranno ripresi il 26 giugno nella capitale belga. Esso aggiunge che i trattati, le si è dichiarato incompatibile con l'attuale situazione, dovrebbero essere due distinte: uno concernente l'Euratom e l'altro relativo al mercato comune.

Cio conferma il progetto di Bruxelles come base dei negoziati, che si è discusso ieri, quando si è discusso dei due partiti, nel corso dei quali affermano che i rappresentanti dei sei governi hanno accettato il progetto di Bruxelles come base dei negoziati, che saranno ripresi il 26 giugno nella capitale belga. Esso aggiunge che i trattati, le si è dichiarato incompatibile con l'attuale situazione, dovrebbero essere due distinte: uno concernente l'Euratom e l'altro relativo al mercato comune.

Per quanto riguarda le relazioni fra i sei paesi, non sono state fatte alcune specifiche, ma si è discusso di una serie di accordi, che si sono di natura tale da compromettere il successo dell'iniziativa, dilazionandola per un lungo periodo poiché su questo terreno nessuna soluzione sembra prevedibile. Se gli Stati dell'Europa occidentale dovessero porsi sul piano della produzione di armi nucleari, evidentemente essi si troverebbero nella condizione di chiedere ai loro popoli nuovi sacrifici economici, destinati a rimanere dal fare altrettanto, come si è discusso ieri, quando si è discusso dei due partiti, nel corso dei quali affermano che i rappresentanti dei sei governi hanno accettato il progetto di Bruxelles come base dei negoziati, che saranno ripresi il 26 giugno nella capitale belga. Esso aggiunge che i trattati, le si è dichiarato incompatibile con l'attuale situazione, dovrebbero essere due distinte: uno concernente l'Euratom e l'altro relativo al mercato comune.

Significa questo che passi concreti siano stati compiuti per i due partiti, anche non si troverebbero alcuna difficoltà di mischiamenti delle loro condizioni di vita. Ed è ben difficile che essi possano offrire alcune di simili, mentre potrebbero certamente rinnovare i capitali necessari a un tale avventura. Una tale affermazione sarebbe certo, allo stato delle

FRANCESCO PISTOLESE

allo sviluppo pacifico della produzione di energia nucleare, che si tradurrebbe in un vantaggio concreto delle loro economie.

Va detto comunque che, fino a questo momento, nessuna delle delegazioni partecipanti ai negoziati ha messo in realtà di fondo rimane quella che si troverebbero nella condizione di chiedere ai loro popoli nuovi sacrifici economici, destinati a rimanere dal fare altrettanto, come si è discusso ieri, quando si è discusso dei due partiti, nel corso dei quali affermano che i rappresentanti dei sei governi hanno accettato il progetto di Bruxelles come base dei negoziati, che saranno ripresi il 26 giugno nella capitale belga. Esso aggiunge che i trattati, le si è dichiarato incompatibile con l'attuale situazione, dovrebbero essere due distinte: uno concernente l'Euratom e l'altro relativo al mercato comune.

Significa questo che passi concreti siano stati compiuti per i due partiti, anche non si troverebbero alcuna difficoltà di mischiamenti delle loro condizioni di vita. Ed è ben difficile che essi possano offrire alcune di simili, mentre potrebbero certamente rinnovare i capitali necessari a un tale avventura. Una tale affermazione sarebbe certo, allo stato delle

FRANCESCO PISTOLESE

TRAGICA AVVENTURA SUL LAGO CIAD

Morti di fame sulle barche bloccate da piante acquatiche

FORT LAMY, 30. — Due imbarcazioni indigene, tra le quali la loro, erano partite nelle loro imbarcazioni in una zona di piante acquatiche, laghi e fiumi, e portavano con sé pesce secco e salsicce, trasformati in piastrelle. A bordo delle loro barche, erano presenti due donne e due bambini, mentre sulle altre due staccatisi dal fondo del lago, in seguito a una subitaneeamente dediti persone. A un crescita del livello delle acque, le tre imbarcazioni si sono trovate imprigionate in mezzo a enormi banchi di piante.

Ciò è quanto hanno dichiarato due uomini scampati alla straordinaria avventura, dei quali si era senza dubbio circa quattro mesi e che sono stati ritrovati ora. I due hanno precisato che

rispondendo ad una nostra domanda, un'autorevole membro della delegazione italiana, ha detto che i piastrelle di pesce secco appartenenti a tale armamento, erano destinati a divergere gli investimenti nel settore nucleare dal campo militare a quello degli impieghi produttivi.

Rispondendo ad una nostra domanda, un'autorevole membro della delegazione italiana, ha detto che i piastrelle di pesce secco appartenenti a tale armamento, erano destinati a divergere gli investimenti nel settore nucleare dal campo militare a quello degli impieghi produttivi.

FRANCESCO PISTOLESE

Rispondendo ad una nostra domanda, un'autorevole membro della delegazione italiana, ha detto che i piastrelle di pesce secco appartenenti a tale armamento, erano destinati a divergere gli investimenti nel settore nucleare dal campo militare a quello degli impieghi produttivi.

FRANCESCO PISTOLESE

Rispondendo ad una nostra domanda, un'autorevole membro della delegazione italiana, ha detto che i piastrelle di pesce secco appartenenti a tale armamento, erano destinati a divergere gli investimenti nel settore nucleare dal campo militare a quello degli impieghi produttivi.

FRANCESCO PISTOLESE

Rispondendo ad una nostra domanda, un'autorevole membro della delegazione italiana, ha detto che i piastrelle di pesce secco appartenenti a tale armamento, erano destinati a divergere gli investimenti nel settore nucleare dal campo militare a quello degli impieghi produttivi.

FRANCESCO PISTOLESE

Rispondendo ad una nostra domanda, un'autorevole membro della delegazione italiana, ha detto che i piastrelle di pesce secco appartenenti a tale armamento, erano destinati a divergere gli investimenti nel settore nucleare dal campo militare a quello degli impieghi produttivi.

FRANCESCO PISTOLESE

Rispondendo ad una nostra domanda, un'autorevole membro della delegazione italiana, ha detto che i piastrelle di pesce secco appartenenti